

LA STAMPA SPORTIVA

Ippica - Atletica - Scherma
Ginnastica - Caccia - Tiri - Podismo
Giochi Sportivi - Varietà

Automobilismo - Ciclismo
Alpinismo - Aerostatica
Nuoto — Canottaggio — Yachting

Esce ogni domenica in 16 o 20 pagine illustrate

(Conto corrente colla Posta).

BONAMENTI

ITALIA

ESTERO

Direttore: GUSTAVO VERONA

PREZZO DELLE INSERZIONI

Anno	L. 15	L. 25
Semestre	8	13

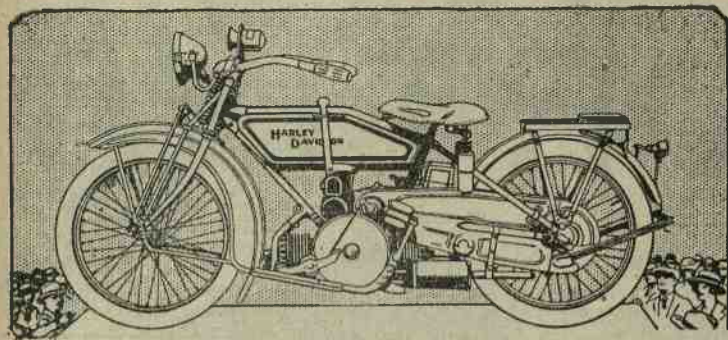
Amministrazione: Via Davide Bertolotti, 3 - TORINO

Una pagina . . . L. 350	Un quarto di pagina . L. 100
Mezza pagina . . L. 190	Un ottavo di pagina . L. 60



Alberto Bonacossa campione italiano di pattinaggio.

MOTO HARLEY - DAVIDSON



Modello 3-5 HP a due cilindri orizzontali con completo equipaggiamento elettrico

Agenti per l'Italia: **ORLANDI LANDUCCI & LUPORI - LUCCA**

G. B. BOERO

Via Lagrange - TORINO - ang. Via Cavour

Telef. interc. 34-83 - Telegr. BOERO-ARM - Torino

Grande deposito armi da fuoco
di ogni modello e provenienza.

MUNIZIONI PER CACCIA E TIRO

Scacciacani per Automobilisti

Casa di fiducia.



TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio, 2

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

Soc. An. GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.

Fabbrica Automobili LANCIA & C.

TORINO - Via Monginevro, 99 - TORINO

Telegrammi: LANCIAUTO - Telefoni: 27-75 - 59-52

AUTOMOBILI DI LUSO 35 HP

L'aviazione civile in Italia

rimane un puro desiderio

Un ministro della guerra borghese che vorrebbe.... ma non riesce. I militari vogliono tutto per.... fare nulla. - Smentite che non convincono.

I numerosi articoli da noi pubblicati dopo l'aristizio furono sempre chiari, precisi, scritti da competenti, suggeriti da uomini pratici, animosi di vedere la nostra aviazione civile progredire e non arrestarsi.

Abbiamo rilevato il male commesso, abbiamo parlato di dirigenti incapaci, di milioni sperperati, ed ogni numero del nostro giornale è stato inviato dove credevamo che la voce di onesti giornalisti potesse essere maggiormente sentita, ma non ebbero l'onore di una smentita, mai il piacere di leggere una lettera a firma del ministro Bonomi o del generale De Siebert.

Ci è spiaciuto tutto ciò, ma non ci ha meravigliato. Una smentita di meno, un onore mancato. Ma non fummo i soli a parlare, non i soli a rilevare; ed i colleghi di Roma, più facilmente a conoscenza degli avvenimenti, hanno di questi giorni rese note al mondo italiano cose che avviliscono e che purtroppo confermano l'esistenza ancora di deplorati sistemi di Governo.

Così l'Italia Sportiva:

L'aeronautica è tornata nel caos proprio quando si preannunciava la sua definitiva sistemazione.

Tutti ricorderanno come la famosa Commissione consultiva finì i suoi lavori e presentò al Governo un'ampia ed esauriente relazione circa la sistemazione aeronautica italiana. Parve che da un momento all'altro avvenisse la tanto desiderata metamorfosi; si fecero dei nomi, si disse imminente la creazione di un nuovo ente civile, si mormorò, si sussurrò e si tacque.

Si era annunciata ufficiosamente la determinazione di creare una nuova «Direzionale generale di Aeronautica civile» alla quale dovesse fare capo l'aeronautica militare e quella di marina.

Le due aeronautiche dei corpi militari vi dovevano solo far capo come parte tecnica e sperimentale. La parte impiego era devoluta ai rispettivi corpi di Stato Maggiore.

Fu stabilito il bilancio in 27 milioni.

Fu presentata una relazione all'on. Bonomi ministro della guerra, e questi prese disposizioni col collega del Tesoro on. Meda affinché si decidesse il versamento dei 27 milioni. L'on. Meda dopo molte tergiversazioni accondiscende e promise i milioni. Intanto la Commissione consultiva cercò l'uomo da mettere a capo della nuova Direzione generale.

Di colpo però si viene a sapere che la lettera firmata dall'on. Bonomi e che destinava i 27 mi-

lioni, devolveva questi milioni all'aeronautica militare e che per l'aeronautica civile si sarebbe pensato in seguito; dato che la situazione del momento non permetteva di fare qualche cosa di risolutivo per essa.

La Commissione consultiva, a conoscenza del fatto, rilevando la condizione disastrosa nella quale veniva di punto in bianco a trovarsi l'aeronautica civile dava le dimissioni.

Da sicure informazioni risulterebbe però che il ministro della guerra firmò la lettera credendo di sistemare la questione aeronautica.

Noi sappiamo pertanto con certezza che al Consiglio Superiore di Aeronautica, che è il *Deus ex machina* della faccenda, sono già in preparazione programmi e studi per la creazione di nuove divisioni, comandi, gruppi, squadriglie, e via dicendo e cioè di un nuovo farraginoso organismo simile a quello che già è costato tanti milioni ai contribuenti. Possiamo perciò dedurre che per la aeronautica civile non rimarrà nemmeno la minima frazione di un milione!

La *Gazzetta dello sport* a sua volta scrive:

«Secondo le nostre informazioni, il nuovo ordinamento dovrebbe essere fatto sulle seguenti basi.

Il generale De Siebert abbandonerebbe il posto di ispettore d'Aeronautica e verrebbe sostituito dal colonnello Moizo che gode di meritissime simpatie nel campo aeronautico, sia civile che militare, per le sue tradizioni di valente tecnico dell'aeronautica, di navigatore dell'aria e per il suo equilibrio e valore personale. Al generale De Siebert verrebbe affidato un comando nell'arma di artiglieria.

L'Ispettorato d'Aeronautica, così rinnovato, dovrebbe occuparsi esclusivamente dell'impiego dell'aeronautica militare, mentre la preparazione specifica dell'aeronautica militare e l'istruzione dei piloti tanto militari che civili dovrebbe essere di competenza di una nuova Direzione generale.

Dopo i rifiuti di vari elementi tecnici e di organizzatori inutilmente officiati, si farebbero ora i nomi del comm. Guidoni, ora nostro addetto aeronautico a New York e del prof. Anastasi, questo ultimo proposto dal generale Morris.

A questo punto il Governo interviene con una smentita. La pubblichiamo, aggiungendo subito che essa non convince nessuno; e tanto meno noi giornalisti. Essa è formulata nei seguenti termini:

«Da qualche giorno, su alcuni periodici politici

e sportivi, vengono pubblicandosi notizie e fatti riguardanti l'aeronautica, il suo ordinamento e funzionamento presente e avvenire, e su di essi si muovono critiche e appunti di vario genere. In proposito un comunicato Stefani dice: «Premesso in linea di puro fatto che la Commissione consultiva per l'aeronautica ha già presentato i suoi studi e le sue conclusioni per il futuro ordinamento dell'aeronautica e che non appena possibile saranno concretate le proposte definitive da sottoporre al Parlamento, risulta evidente che è prematura qualsiasi notizia che possa comunque riguardare movimenti o sostituzione di persone. Anche l'altra notizia riguardante l'assegnazione dei 17 milioni, che, negati per l'aeronautica civile, sarebbero stati concessi per coprire disavanzi di bilanci passati di aeronautica civile e militare, non ha alcun fondamento. Come sono fantastiche tutte le altre notizie recentemente pubblicate sulla spesa sostenuta dallo Stato italiano per la costruzione del dirigibile «T 34», sul suo fortunoso viaggio di collaudo Roma-Palermo e su altri argomenti propalati al riguardo».

L'on. Bonomi ha voluto smentire quanto tutti conoscono da un pezzo. Uomini politici, tecnici di aviazione, uomini sportivi e giornalisti, non ignorano la situazione, e la smentita del ministro, se si può riferire a nomi di persone dirigenti, non muta quello che è la parte sostanziale della causa aviatoria.

Il ministro Bonomi, alla Guerra in abito borghese, ha dimostrato di conoscere poco le necessità impellenti dell'aviazione civile. Si è affidato all'organizzazione militare ed oggi l'aviazione italiana sta per diventare l'ultima del mondo. Non temiamo smentite. Basti dire che l'aviazione militare ha come apparecchio da caccia lo «Spad 7°» di costruzione francese!!

La smentita, se non convince i tecnici, può lasciare credere che il ministro si sia veramente accorto del disastro morale e materiale dell'aviazione militare e civile e voglia provvedervi seriamente. Se così fosse, si ricordi l'on. Bonomi che molti uomini pratici, provati per serietà di organizzazione, ex-combattenti, tecnici sperimentati e provetti, si trovano all'infuori di quei nomi che furono chiamati a far parte della Commissione Consultiva o che presiedono all'aeronautica militare.

Meno gallonati, meno professori, on. Bonomi. Veda bene chi può fare veramente opera meritoria attorno al suo dicastero, ma provveda, provveda sul serio. Noi non disapproveremo mai i suoi atti più energici se rivolti all'unico scopo di salvare l'aviazione. Domandi, on. Bonomi, al gen. Morris ed all'on. Montù la lista dei nomi veramente fattivi per la causa aviatoria, gli uomini di indiscussa operosità ed onestà. Ella non li conosce e ben si guardano gli attuali dirigenti dell'organismo aeronautico di segnalargli a Vostra Eccellenza. Veda e provveda. Siamo ancora a tempo.

Gustavo Verona.



I matches in Liguria. A sinistra: Savona-Spes 1-1. Verso la rete Savonese. (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli). A destra: Savona-Spes. Un giuoco pericoloso per il portiere Savonese che si salva miracolosamente da un goal. (Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

Leggete e diffondete
 "La Stampa Sportiva",
 la più vecchia e più popolare
 rivista illustrata.

Cos'è?

**PASTIGLIA
SIA**
 CONTRO LA
TOSSE

*La SIA la scatola
in tutte le Farmacie*
 STABILIMENTI FARMACEUTICI SIA
 Corso Orbassano 114
 Torino

MERLO CLEMENTE, Rappresentante
 Corso Regina Margherita, 153 - TORINO



PNEUS DUNLOP

SPORTSMEN!...
 adoperate le
LASTRE CAPPELLI
 Istantanee perfette
 Massima rapidità e trasparenza
 Vendita ovunque **AA** Esportazione

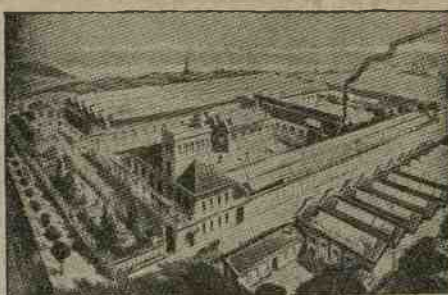
Chiedere Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano

Camere d'aria
S. P. I. G. A.
 per velo ed auto.
 Le migliori e le più convenienti

In vendita
 presso i primari Negozianti e Garages

*Profondale?
 Fe' l'ho pur delle di non
 caricarvi di quelle cose inutili!
 bastava un po' di*

**CIOCCOLATO
TALMONE
AL LATTE!**



BICICLETTE

con
 PNEUMATICI
 PIRELLI

Invicta

STABILIMENTI MECCANICI
C. MANTOVANI & C.
 Via Maria Vittoria, 6
 TELEFON. 13-86

TORINO

SI ACCORDANO AGENZIE

ESIGETE OVUNQUE
 IL
**LION
NOIR**

CREMA PER
 CALZATURE

La **GRAN MARCA**
 •• MILANO - Via Trivulzio 18 ••

*mi mancava
proprio il...*

PURO
ESTRATTO DI CARNE
"SOLE"

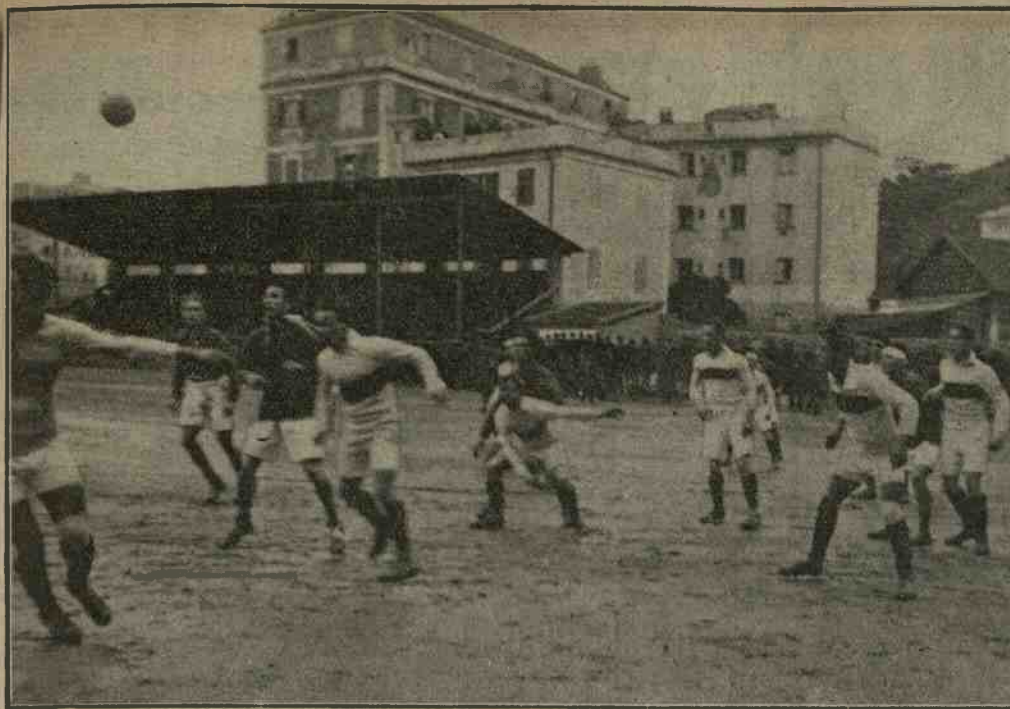
PRODOTTI ALIMENTARI "SOLE", TORINO

≡ **A. F. A.** ≡
 AGENZIA FORNITURE AUTOMOBILI
 Tutte le parti di ricambio
 TORINO - Via Nizza, 117 - TORINO

IL
**MIGLIORE
VINO CHINATO**
 è quello della Società Anonima
TRINCHIERI
 TORINO

BRODO
 IN DADI
 Croce Stella
MAGGI
 garantito purissimo

Il nostro ufficio di corrispondenza a Milano è
 diretto dal collega Perrone Raffaele, Via Lazzaro
 Papi, 12. Tutte le società sportive milanesi vi pos-
 sono far pervenire ogni loro comunicazione per la
STAMPA SPORTIVA.



Sestrese e Sampierdarenese 1-1 Corner.

(Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).



Sestrese-Sampierdarenese 1-1.

(Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

Giuoco del Calcio

Campionato Italiano di 1ª Categoria

Eliminatorie: 6-2-1921

Novara F. C. batte U. S. Torinese: 4-2

Sul campo dell'Unione ha avuto luogo oggi la ripetizione dell'incontro fra la squadra cittadina ed il campo di corso Stupinigi non furono certo delusi. Novara, incontro che già ebbe luogo alcune domeniche or sono e che, chiusosi con la vittoria del Novara, fu annullato per aver l'arbitro d'allora erroneamente applicato il regolamento per un fallo occasionato nell'area di rigore dal portiere novarese.

Non assisteva molto pubblico, a causa del tempo piovoso, ma gli appassionati che convennero sul campo di corso Stupinigi non furono certo delusi, dappoiché la partita fu abbastanza interessante.

Il gioco, infatti, salvo lievi rilassatezze, fu e da una parte e dall'altra condotto con notevole energia e diede luogo spesso a fasi veramente emozionanti.

Diremo subito che la squadra vincitrice ha ben meritato la vittoria essendo apparsa la più forte, e nemmeno quando, all'inizio del secondo tempo, l'Unione, con un magnifico ritorno riuscì a pareggiare segnando consecutivamente due goals, le file novaresi si sgomentarono.

Un po' alla volta anzi gli azzurri si son ripresi ed hanno prima lievemente, poi a grado a grado con maggiore impeto dimostrata nuovamente la loro superiorità segnando altri due convincentissimi punti.

Il Novara ha convinto inoltre per il preciso sistema di gioco adottato, che pur non avendo caratteristica spiccata alcuna, trae la sua ragione nel classico sistema d'attacco fatto per mezzo di punte condotte dalle due ali. In tale lavoro ottimo fu Migliavacca e se dubbio vi poteva essere sulla efficienza dell'estrema sinistra, tale dubbio Crotti, dopo un incerto inizio, fece scomparire, conducendo buone azioni e portando al centro buoni palloni, che pur non essendo così precisi ed a parabola come quelli del compagno dell'altra estremità della linea, riuscirono spesso pericolosi anche se per lo più tirati rasi a terra. Crotti solitamente gioca al posto di interno, ma l'assenza di Marucco lo obbligò a fare qualche spostamento nelle loro linee introducendo al posto di centro avanti Balossini e portando appunto sull'ala Crotti e sulla mezz'ala Mattuteia.

L'esperimento, consigliato dalla necessità, non ha dato cattivo risultato.

Nel complesso gli azzurri sembrarono in buona forma con le linee bene inquadrate, sicuri sulla palla, distributori ottimi alcuni di essi, penetranti e fusi gli avanti che condussero alcuni attacchi in modo ammirevole.

L'Unione, costretta a difendersi fin dal principio, stentò a ritrovarsi e nel primo tempo fu minacciata solo qualche volta. Ad onor del vero diremo che essa mancò buone occasioni di segnare più per colpa di Boglietti I, lento ed indeciso, che per altro, laddove le discese fatte da Denicolai riuscirono per contro più pericolose e migliori anche se non coronate da risultato positivo. Mattea si sforzava di legare il gioco degli avanti unionisti, ma è certo che questi anche nel complesso non seppero brillare per intesa come gli avversari.

Inoltre la seconda linea dei bianco-celesti oggi non ha dato il solito rendimento. Boglietti Romolo ci mise tutta la sua buona volontà, ma a noi parve meno efficiente del solito: evidentemente doveva essere indisposto. Opezzo pure non fu all'altezza della situazione e solo se la cavò meglio Varalda.

I terzini buoni e buono pure Barucco, per quanto tutti e tre abbiano avuto qualche momento di incertezza.

Nel secondo tempo, al principio, l'Unione apparve un'altra squadra: legata, decisa, veloce nei suoi uomini, pericolosissima. I novaresi ne subirono per circa venti minuti il predominio netto e

subirono anche i due goals che portarono alla parità delle squadre. Ma fu un guizzo di energia troppo breve e gli azzurri ben lo compresero, dappoiché seppero subito andare alla riscossa quando apparve diminuire la vivace pressione degli avversari.

Questo nelle linee generali l'aspetto della partita giocatasi abbastanza correttamente da ambo le parti anche se alcune volte il gioco sembrò assumere un carattere di violenza.

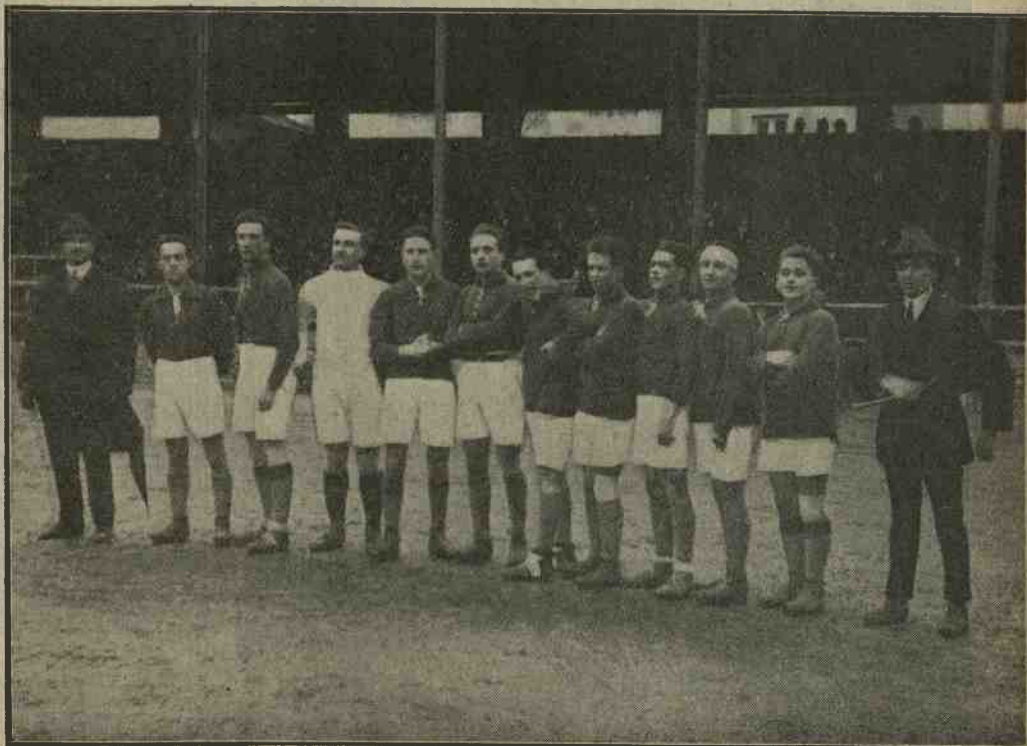
Le squadre si allinearono così:

Novara F. C.: Terzi; Proverbio e Pensotti; Reynaudi, Meneghetti e Farè; Migliavacca, Quaglia, Balossini, Mattuteia e Crotti.

U. S. Torinese: Barucco; Venditti e Zucchetti; Varalda, Boglietti II e Opezzo; De Nicolai, Boglietti III, Mattea, Audisio e Boglietti I.

Arbitro il sig. Gama Malcher di Milano.

All'inizio il Novara è subito all'attacco e poco dopo, su un calcio di punizione, viene impegnato il portiere torinese, che parando a terra è caricato dagli avversari. La fase viene interrotta per gioco pericoloso. Gli avanti dell'Unione vanno ora all'attacco, ma Mattea viene fermato dai sostegni novaresi e Migliavacca, avuta da essi la palla, fila verso la linea di fondo e centra meravigliosamente.

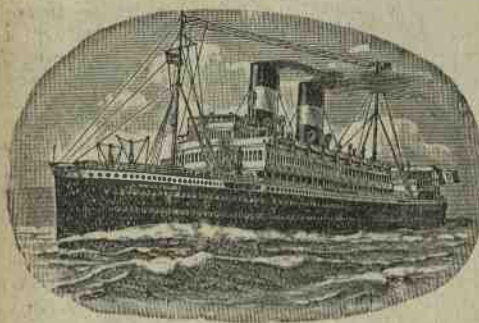


I matches in Liguria. La squadra Sestrese e le nuove tribune inaugurate domenica a Sestri.

(Fot. Guarneri - Lastre Cappelli).

Ufficio Viaggi E. TRABUCCO e C^o

Telefono int.^{le} N. 60 - TORINO - Piazza Paleocapa, 2



Agenzia delle Società:
Navigazione Generale Italiana - La Veloce - Transoceanica - Sittmar - Marittima Italiana - Sicilia - Nord, Centro, Sud America, Australia, Estremo Oriente, Egitto, etc.

Listino partenze, prezzi informazioni a richiesta.

Gli articoli e gli abbigliamenti

SPORTIVI

di qualità superiori e più convenienti

VOI

li troverete soltanto da

BOSCO & MARRA - Torino - Via Roma, 31
 (Entrata via Cavour).

Già **Negozi** VIGO

La fornitrice delle maggiori Società sportive, dei clubs, delle sezioni di educazione fisica militari.

Vittorie Commerciali...

(Continuazione, vedi numeri precedenti)

1921

Tutte le Moto

B. M. P.

3 HP a due tempi

Rivelazione del Circuito del Sestrières

saranno munite di CARBURATORE

ITALIA

Società Brevetti Malasagna

PINEROLO

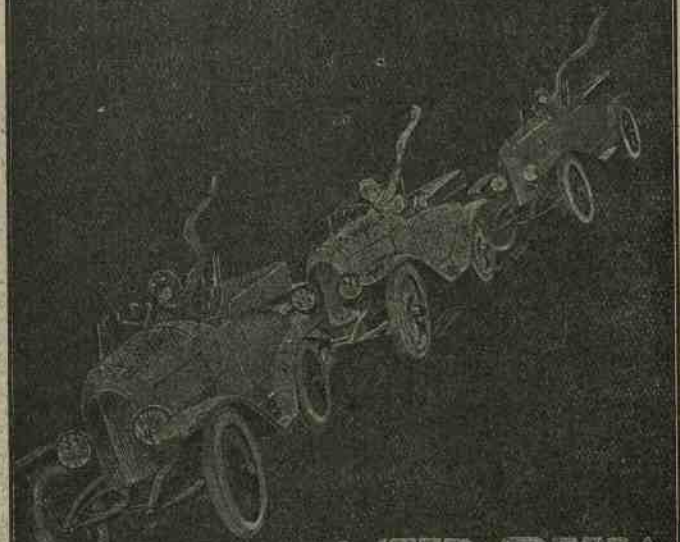
Corso Torino N. 20

METALLURGICA DI ALPIGNANO

Società Anonima

TORINO - Via Carlo Alberto, 23 - Telef. 1-89

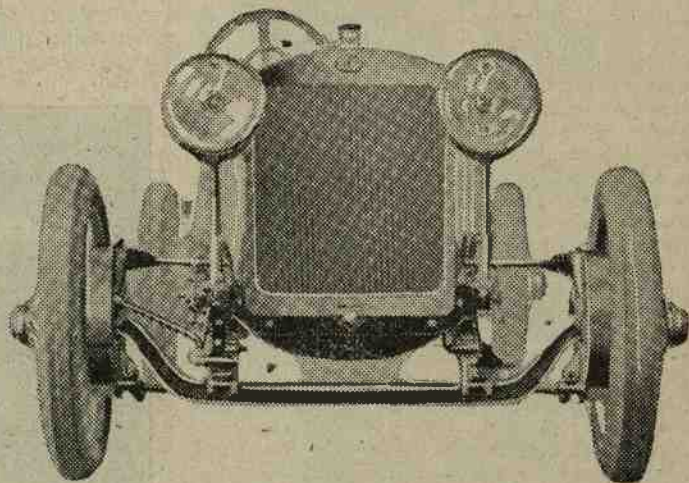
Automobili
CHIRIBIRI & C
 TORINO



VETTRETTE
 12 HP

La DELAGE

e il suo sistema di freni contemporanei sulle 4 ruote.



il più geniale e meraviglioso châssis a 6 cilindri
 dell'Industria Automobilistica

Rappresentante Generale per l'ITALIA Sett.:

Rag. **GIORGIO AMBROSINI** - Corso S. Maurizio, 36 - TORINO

sub-Agenti per il PIEMONTE:

Sigg. **GHIA e GARIGLIO** - Corso Valentino, 4 - TORINO

sub-Agenti per la LOMBARDIA:

Sigg. **PIROLA e CATTANEO** - Via Monforte, 19 - MILANO

sub-Agenti per l'EMILIA:

Sig. **GIOVANNI PASQUALI** - Via Castiglione, 115 - BOLOGNA



Renzo De Vecchi sarà il capitano degli azzurri contro la Francia.

Balossini raccoglie e tira in goal, ma Barucco, ben postato, salva buttando la palla fuori dalla linea di fondo. Il corner che ne consegue non ha risultato. Per qualche minuto gli attacchi si alternano, ma si delinea la netta superiorità novarese.

Al 14° minuto è Reynaudi che con un bellissimo tiro improvviso segna il primo goal. Poco dopo Meneghetti che fattasi luce in una *mêlée* squassa la rete unionista, ma Gama non concede il punto perchè il capitano azzurro si è aggiustata la palla con le mani.

L'Unione deve difendersi a denti stretti e si seguono molti calci d'angolo dati in favore dei novaresi.

Solo verso la fine del primo tempo il Novara riesce a segnare il secondo goal su una centratura di Crotti per merito di Mattuteia.

Nel secondo tempo, a mezzo minuto dall'inizio, gli unionisti, buttatisi con foga all'attacco, segnano il primo punto.

Il Novara tenta reagire, ma l'Unione attacca in gran prevalenza e Terzi è impegnato molte volte. Egli ha delle parate bellissime. I bianco-celesti insistono: Reynaudi carica violentemente Audisio che è scaraventato a terra.

L'arbitro fischia: è il *penalty*, il pareggio quasi certo. Ed il pareggio viene fra il delirio dei *supporters* unionisti, fra il gracidiare delle numerose fanelle sparse sul campo in una sinfonia di trombe, di portavoce, di trombe d'automobili eccetera.

Se gli unionisti avessero insistito nella lor foga, nel loro entusiasmante risveglio, la partita avrebbe avuto altro esito. Ma invece, ed è incomprensibile, raggiunto il pareggio, la squadra torinese ha un rilassamento esasperante: sembra quasi fiaccata dal proprio successo.

Di colpo, da un minuto all'altro si può dire, i bianco-celesti han ceduto, si sono slegati, han perso contatto, si sono lasciati dominare dai novaresi che buttatisi all'attacco marciano altri due goals per merito di Quaglia e di Balossini. Ambedue queste azioni furono brillantissime. Abbiamo un altro brevissimo risveglio unionista, poi la fine.

La squadra nazionale

Sui vari campi di giuoco si alternano i Commissari tecnici per l'esame dei giocatori e la scelta di quelli che potranno eventualmente includersi nella squadra nazionale che dovrà giocare il 20 corr. a Marsiglia contro la Francia, il 6 marzo a Milano contro la Svizzera.

Conveniamo che non è facile cosa oggi formare una squadra nazionale, tuttavia ci permettiamo

fare alcune considerazioni sugli uomini sui quali potrebbe cadere la scelta.

Cominciando dal portiere i candidati si riducono evidentemente a quattro: Campelli, Paglianti, Terzi e De Giovanni.

Campelli è certamente un ottimo portiere: vecchio per esperienza di gioco, sicuro, calmo e, per quanto non più agile come un tempo, rappresenta un elemento di primo ordine.

Paglianti pure è ottimo, ma la prova dello scorso anno, fatta nel match di selezione di Torino, ha rivelato in lui un carattere un po' impressionabile.

Temiamo il ripetersi del caso occorso all'ottimo portiere Faroppa che fu nullo nel match contro la Francia del 17 marzo 1912 per il patema d'animo da cui fu colto.

Specialmente dovendo sostenere un match all'estero noi riteniamo opportuno contare su un portiere soprattutto calmo.

Terzi potrebbe rispondere con Campelli a tale scopo e noi lo riteniamo in forma quasi come Campelli.

A tutti però preferiamo De Giovanni. Il modesto portiere del *Casale* è agilissimo: ha una presa invidiabile, sicuro il portamento e perchè già impegnato in difficili partite di carattere internazionale, per quanto inter clubs, crediamo possa offrire anche per la calma una sicura garanzia.

Quanto ai terzini la scelta dovrà cadere sui seguenti: De Vecchi, Rosetta, Caligaris, Martin II.

De Vecchi non è più certo il giocatore di un tempo, ma se egli ha perduto in mobilità, serba ancora le spettacolose entrate a tempo che tanto lo distinguono. Esperto in ogni finezza di gioco egli è ancora un atleta considerevole.

Rosetta s'impone per l'ammissione in squadra nazionale ed è inutile spender parole sul suo conto.

Diremo che al suo fianco noi preferiremmo Caligaris a De Vecchi. Il casalese ha fatto progressi enormi: sicuro rimando, abile portamento, entrate di misura e grande calma.

E come lui ottimo elemento ci sembra Martin II del *Torino*, ma è troppo giovine forse e potrebbe, in una partita difficile internazionale, essere impressionato.

La linea di sostegno conterà sicuramente Reynaudi del *Novara*, nè su di lui facciamo discussione. Il centro sostegno invece dà serie preoccupazioni. I nomi più noti sono Carcano, Parodi, Meneghetti. Altri, di notevoli, non ne abbiamo. Meneghetti gioca sembra bene, ma non più come lo scorso anno: egli è dolorante assai ad un ginocchio e non lo riteniamo all'altezza di coprire il difficile ruolo così bene da lui tenuto lo scorso anno.

E neppure Parodi ci sembra in efficienza. Unico in forma buona, se non ottima, è Carcano ed a lui diamo la preferenza. L'altro posto di sostegno sull'ala potrebbe essere disputato fra Lovati e Bigatto. Lovati, dopo un lieve declino è ora nuovamente in forma; Bigatto, il vecchio juventino, è magnifico per abilità, resistenza e velocità. Lo preferiamo a Lovati.

La prima linea, a nostro avviso, non dovrebbe offrire difficoltà per la formazione del trio centrale che s'impone nei nomi di Cevenini III, Ferraris e Balonceri.

Anche l'estrema destra non può lasciar dubbio sulla scelta: Migliavacca. Il punto debole ci sembra l'estrema sinistra. Chi abbiamo? Certo migliore di tutti poteva considerarsi Marucco, ma egli è in condizioni da non poter giocare. Dopo di lui non resta a considerare che Bergamino I, Debernardi e Bajocchi.

Non abbiamo visto giocare Bergamino e ci limitiamo a dire che molti lo ritengono in ottima forma. Così pure affermiamo per Bajocchi, che tuttavia a noi sembra un po' vecchio e quindi certo non così veloce come un tempo.

La nostra squadra adunque risulterebbe così composta: De Giovanni; Rosetta e Caligaris; Reynaudi, Carcano e Bigatto; Migliavacca, Cevenini III, Ferraris, Balonceri, Bergamino I.

Lo Sparviero.

La formazione dell' "Undici", Nazionale.

Il comunicato ufficiale.

La Commissione di selezione nelle persone dei signori Calì, Campi, Mauro, Meazza e Pozzo, riunitasi il 7 febbraio in Milano ha proceduto alla formazione della squadra nazionale che è risultata così composta: Campelli, Rosetta e De Vecchi, Reynaudi, Cevenini III e Burlando; Migliavacca, Balonceri, Santamaria, Perin, Bergamini I. Riserve: Martin II, Carcano, Fagioli.

I giocatori sunnominati dovranno trovarsi domenica 13 corrente a Genova alle ore 11 presso il Ristorante Cinotto (via di Portoria) muniti del costume di giocatori (pantaloncini bianchi, calzettoni, scarpe in ordine) esclusa la maglia.

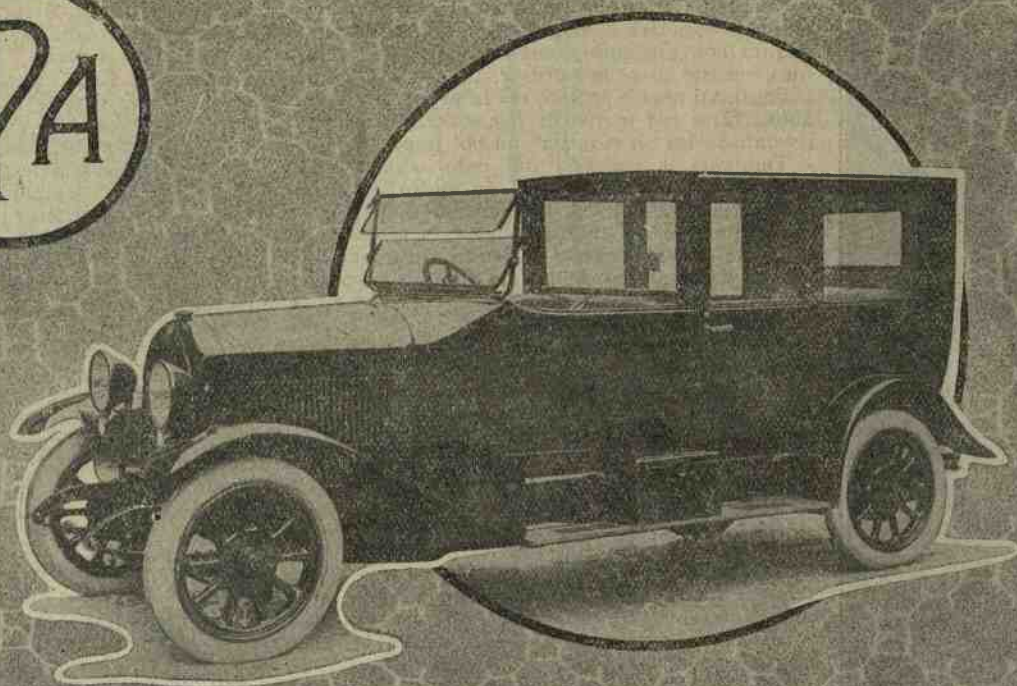
La partita di allenamento che verrà arbitrata dal sig. Terzolo Romildo, sarà giocata contro una squadra rafforzata della Spes di Genova. Il signor Calì è incaricato delle pratiche per la preparazione del match sovraddetto.

Il Segretario: Avv. C. MAURO.

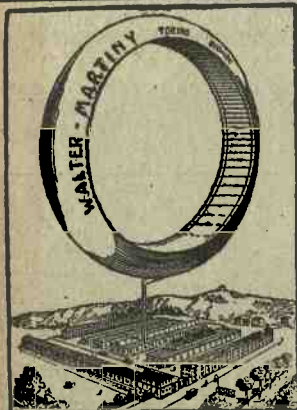


Le semifinaliste piemontesi

La I squadra del Torino F. C. col suo trainer Vittorio Pozzo. In piedi, da sinistra a destra: Falchi, Mosso IV, Tirone, Bachmann (*cap.*), Martin II, Romano, Martin I, Calvi. Seduti: Morando, Mosso I, Valobra. Questa fotografia è stata presa dopo la vittoria dei « granata » sui cavallereschi antagonisti juventini: vittoria convincente, che sanciva un evidente progresso della ringicvanita squadra torinese dagli incerti inizi della stagione e la rivelava meritevole dell'importante ruolo che essa dovrà sostenere nelle imminenti più gravose lotte del Campionato.



Società Ligure-Piemontese Automobili



WALTER MARTINY - Industria Gomma

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 12.000.000

Via Verolengo, 379 - **TORINO** - Telefono 28-90

Fabbrica; Anelli di gomma piena per camions ed omnibus automobili - Impermeabili -
Tacchi di vera gomma - Tessuti gommati - Articoli di gomma per igiene e chirurgia

(Fornitori del Governo Italiano)

Agenzie: **ROMA** - Via dei Mille, 7 - **TRIESTE** - Via Parini, 8

Depositi nelle Città di: Alessandria, Alba, Ancona, Ascoli Piceno, Biella, Bologna, Bari, Cuneo, Cagliari, Cosenza, Firenze, Genova, Grosseto, Ivrea, Livorno, Milano, Modena, Macerata, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Pesaro, Spoleto, Salerno, Terni, Trento, Udine, Vercelli, Verona.

FABBRICA **RADIATORI** BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE

TIPO DAIMLER TIPO D'ARI TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
RIPARAZIONI

P. COTTINO & C.



CASA FONDATA
NEL 1898

FONDERIA · LAMINAZIONE · TRAFILERIA
TORINO - Via Monti, 24 - TEL. 22-75 - TEL. COTTINRADIO



La grande stagione sportiva a Chamonix. *A sinistra: le corse in bobs. - A destra: i preparativi per la partenza.*

SCIOPOLI.

Se il Carnevale, questa vecchia barocca usanza, avanzo di tempi ormai defunti, non avesse altro di meglio che le vacanze negli Atenei e nelle Scuole, avrebbe pur sempre quanto basta per renderlo benemerito. Lo studente del Giusti, del Fusinato, quello studente tipo che viveva fra gli amori delle crestaie ed i tarocchi, ne attendeva l'arrivo con sacra impazienza. Chiuse le aule regnavano Bacco, Tabacco, Venere, deità indiscusse, idoli della goliardica gente. Ma anche gli dei se ne vanno e gli idoli a poco a poco discendono dai piedestalli, si disperdono. Lo studente moderno ha ben altre vedute, ben altre mire. I corsi universitari non sono più quelli di un tempo, ormai col progresso della scienza la scuola assorbe l'attività intellettuale del lo studente il quale sente il prepotente bisogno durante le vacanze di vero riposo. Quei pochi giorni che sono quindi concessi servono utilmente allo scopo se ben impiegati.

La SUCAI, geniale come sempre nelle sue iniziative, da più di quindici anni conduce durante

il Carnevale i suoi fidi nel regno della neve e del ghiaccio. Ha saputo percorrere mirabilmente i tempi colla creazione di Sciopoli.

E quel che più importa: ha saputo trovare la via per arrivare a diffondere l'uso dello sci, ancora in epoche nelle quali esso era poco conosciuto.

Parlate ad un sucaino di « fox trot » e di « jazz », ed egli vi guarderà collo sguardo compassionevole di uomo che sa il fatto suo e che non si occupa di futilità. Ma parlategli in questi giorni della futura Sciopoli e lo vedrete diventare un altro e discorrere di nevi e di records colla parola che solo la passione sa trovare. Il Sucaino ha il senso della montagna, quel mirabile senso di mistero e di affetto che lega l'uomo al silenzio dell'alto.

Perchè la montagna non è gioia che il danaro paghi, non passione che abbia paragoni. E' una cosa unica, la più bella estrinsecazione della natura, è quella che dona pace al cuore, riposo al corpo. E se d'estate è affascinante, ancor più grande è il suo fascino quando le valli coperte di neve ed i torrenti scorrono sotto la dura cresta del ghiaccio. E la neve ed il torrente hanno voci che solo intendono chi le conosce.

Quante volte una sciata s'interruppe all'improvviso, quante volte la parola morì sul labbro dinanzi alle bianche vette rotte qua e là dal nereggiare dei pini. Sono allora muti colloqui dai quali l'animo esce più forte. E quanto più la vita è amara, quanto più le disillusioni rendono penosa la lotta, tanto più si ama e si crede nell'Alpe.

Quando il primo sole batte sulle vette, volano i campioni coi lunghi pattini all'aria e alla brezza nel pieno vigore di vita. Sono volate fantastiche, discese precipitose, bruschi arresti, ricami candidi su ancora più candido mantello. E se la luna batte azzurra, ed illumina fantastici paesaggi che ricordano le leggende del nord, non v'è nulla che valga una sciata notturna. Quest'anno Sciopoli si svolge nella regione dello Spluga e la bella conca di Madesimo vedrà il riso giocondo del vincitore del Campionato Assoluto Studentesco di sci. La Sucai è ritornata a quei tempi che videro le prime manifestazioni invernali ed i primi campioni. Si correrà lassù il grande Sci d'Oro del Re e la Coppa del Ministero della pubblica istruzione e saranno gare nel senso più puro della parola, perchè il vincitore corre per la propria scuola e non per sé. Sono gare che non conoscono l'invidia, l'astio, perchè il sucaino non conosce le piccole miserie. Ritournerà più tardi ai suoi libri ed ai suoi studi, con maggior forza, con più vigore. E quando le viltà, le umane vicende dominate dall'egoismo, quando il cadere di molte illusioni su ciò che è buono ed è leale rende più amaro lo spirito, più pessimista l'animo, viene il nostalgico ricordo delle nevi a sollevare lo spirito.

Dott. Mario Gandini.

Il Campionato Lombardo.

Con un concorso di pubblico assai numeroso si è svolta domenica ai Piani Resinelli la gara per il Campionato Lombardo di Sci. Eccone i risultati:

Gara fondo, km. 15, concorrenti 23. — 1. Lazzarini Pietro di Pontedilegno in 55'45"; 2. Sandrini Domenico di Pontedilegno in 56'25"; 3. Castellani Nino della Soc. Esc. Lecchesi in 57'12"; 4. Lazzarini Battista di Pontedilegno in 59'; 5. Beltracchi Omobono, id., in 59'40"; 6. Cazzaniga Giuseppe, S.E.L., in 1,0'2"; 7. Mariani Giuseppe, S.E.M., in 1,1'11"; 8. Ganapa Giovanni, Sci Club Valsassina, in 1,1'50"; 9. Casari Francesco, id., in 1,1'56"; 10. Landrini Domenico, Pontedilegno, in 1,2'55". Seguono altri 9 in t. m.

Gara incoraggiamento, km. 5, concorrenti 60. — 1. Boffi Rino, Sci Club Valsassina, in 31'24"; 2. Spreafico Cesare, S.E.L., in 31'30"; 3. Gargenti Nino, Sci Club Valsassina, in 31'31"; 4. Combi Umberto, Atalanta Bergamo, in 32'2"; 5. Colombo Giovanni, Sci Club Valsassina, in 33'17"; 6. Casari Gaetano, id., in 33'34"; 7. Bellati Antonio



Sul ghiaccio a Chamonix. *La coppia dei giovanetti.*

:: Abbonatevi alla Stampa Sportiva ::

A Chamonix. *Anche i più piccoli si esercitano a pattinaggio.*

ANZITUTTO UN

Cinzano



“AUGEA”

Strofinaccio e cotone per pulire tutti i metalli.

Sostituisce i lucidi sia liquidi che in polvere.

E' sempre pronto all'uso anche quando è annerito.

E' di durata quasi eterna.

Concessionaria esclusiva: **Soc. An. Monos** - Via P. Verri, 22^{bis} - MILANO

DEPOSITI in ITALIA

Torino: Richelmy e Ravaschietto - Corso Inghilterra, 31

Novara: Testa, Baraggioli e Rossing

Fossano: F.lli Martini

Genova: Fresia e Izzi - Via XX Settembre, 1-3

Savona: G. B. Martinelli - Altare

Spezia: Rag. Pompeo Giorgini - Via Duca di Genova, 9

Milano: Spirito e Maglione - Via F. Melzi

Vicenza: Giuseppe Capolupo - Via S. Pietro, 17

Bologna: Pattuelli Mario - Via Emilia, 2

Ravenna: Rag. Aldo Fusconi

Parma: Coop. Esercizi Pubblici

Firenze: Margheri Vincenzo

Carrara: A. e F. F.lli Rolla

Roma: Moneti e Deangelis - Via di Montoro, 8

Napoli: Vaccaro e Zara - Via Chiaia, 184

Palermo: Terranova Gaspare - Via S. Agostino, 21

Cagliari: Craveri Angelo

◆◆◆

id., in 33'40"; 8. Porro avv. Attilio, Sci Club Milano, in 34'33"; 9. Benaglia Guido, S.E.L., in 35'24"; 10. Cereghini Mario, id., 36'. Seguono altri 40 in t. m.

Gara salto. — 1. Castelli Nino, S.E.L.; 2. Sandrini Alessandro, Pontedilegno; 3. Cazzaniga Giuseppe, S.E.L.; 4. Gargerti Giovanni; 5. Lazzarini Pietro; 6. Sandrini Domenico; 7. Beltracci Omobono; 8. Peroni Giacomo; 9. Ravasi Annibale.

NEL TRENTINO

La stagione sportiva a Cortina d'Ampezzo.

Il soggiorno invernale in montagna che, secondo il detto autorevole del Presidente dell'Associazione dei Climatologi italiani, prof. Devoto di Milano, è due volte più profittevole alla salute di un soggiorno estivo in montagna e quattro volte più di un soggiorno al mare, ha invogliato quest'inverno un numero abbastanza considerevole di forestieri, specialmente di amatori dello sport invernale, a visitare la meravigliosa conca dolomitica di Cortina, la quale, nella sua veste d'inverno, può sicuramente gareggiare di bellezze naturali e di sfolgoranti giornate di sole con quella Cortina estiva che fu ed è tuttora conosciuta nel pubblico inglese sotto il nome di Taormina della montagna.

Il clima è mitissimo, perchè quantunque la temperatura sia più bassa che nei luoghi della pianura, l'aria v'è più quieta, più secca e meno penetrante; l'insolazione minima è di circa sette ore, ma per compenso il sole ha già al momento della levata una potenza di irraggiamento assai superiore a quella della levata in pianura, perchè, sorgendo dietro a montagne altissime, quando nasce esso è già alto nel cielo e per di più non è velato se non rarissime volte, quando nevicata; il cielo è più azzurro e più puro; le notti più serene e più profonde fanno sì che il cielo stellato risplenda di una luce più viva; le forme ardite e gigantesche delle montagne, coperte di neve là dove le loro pareti piegandosi dalla verticale le permettono di fermarsi, spiccano di più nella limpida serenità dell'aria e il tramonto le fa luccicare di colori più variati, più brillanti e affocati.

La circolazione non è impedita dalla neve che solcata dappertutto da strade più o meno ampie, con questo che le discese si possono fare dovunque sulle ramazze guadagnando in tempo e assaporando un divertimento sportivo bellissimo, salutare, facile ad apprendere per ogni signorina e scevro di pericolo.

Agli schiatori poi non sono frapposti ostacoli di sorta né dalla neve né dalle colture dei campi né generalmente dal clima perchè i giorni di mal tempo e di tormenta sono rarissimi (quest'ultima sempre localizzata in uno spazio ristretto e dura poche ore), di modo che questo sport si potrebbe eridicamente e appropriatamente definire della liberazione dai vincoli che la vegetazione e il clima pongono alla circolazione dell'uomo. Perciò l'esercizio di esso è stata una delle precipue cure della guerra, ed ha anche contribuito, e non poco, a mantenere la gagliardia delle truppe, che ad ogni onta del freddo e dei travagli di ogni genere potevano durante l'inverno come immunizzate non solo contro le malattie più gravi, ma anche contro i più piccoli raffreddori, a cui nella vita della città andavano generalmente soggetti i singoli individui.

Coloro che hanno sperimentata la vita invernale in montagna, sapranno valutare la verità dell'asserzione del prof. Devoto, che non è il semplice apprezzamento personale di un illustre scienziato, ma la risultante scientifica degli studi e delle osservazioni di una benemerita associazione.

Cortina d'Ampezzo, per l'ampiezza della vallata che ne ha originato il nome e per il tenue declivio del terreno da tutti i punti della circonferenza verso il centro Cortina, è adatta di tutti gli sports. Men un paese quanto mai adatto allo sport degli sci, mentre la sua posizione, il clima, l'insolazione, le bellezze naturali, il comfort degli alberghi lo rendono singolarmente idoneo a divenire una stazione invernale di prim'ordine da gareggiare colle prime della Svizzera.

Alcune montagne e precisamente quelle che offrono il campo più vasto e più emozionante per le ascensioni alpine, per es., il Col Rosà, la Punta Fiammes, il Pomagagnon, i Cestelli, possono essere salite anche nell'inverno senza maggior difficoltà, perchè guardano colla loro parete verticale verso il mezzogiorno, di modo che il calore solare non permette alla neve di affermarsi sulle lievi sporgenze di questa parte; essendo esse vicinissime a Cortina e potendosi facilmente compiere l'arrampicata durante le ore di sole, si fanno le ascen-

sioni invernali senza il fastidio che arreca il sole qualche volta durante l'estate; per di più nell'inverno la roccia è più asciutta, più sensibile al tatto delle mani e più ubbidiente alla pressione del pedale, ciò che dà all'arrampicatore quel senso di intima soddisfazione che esso solo conosce.

E poi il pattinaggio, le slittate, le corse coi bob, tutto concorre a dare al soggiorno invernale un carattere, sebbene diversissimo, certo non meno delizioso e, secondo l'affermazione del prof. Devoto, più giovevole alla salute che non quello estivo.

Queste ed altre prerogative della valle d'Ampezzo la fecero prescegliere per parecchie gare sportive e particolarmente per la III Adunata Nazionale Sciatori Valligiani che avrà luogo il giorno 13 febbraio e alla quale interverranno i più segnalati campioni di schiaggio dell'Italia.

Inoltre avranno luogo a Cortina li 8 febbraio la Gara Regionale indetta dal Club Sportivo Dolomiti; li 19-20 febbraio le gare organizzate dallo Ski Club Veneto e precisamente la Gara per ufficiali alpini e la Gara per la Coppa militare del Veneto, e si può predire fin d'ora che avrà piena effettuazione l'idea geniale del presidente della Federazione Italiana di Pattinaggio, conte Alberto Bonacossa, d'istituire nel 1924 un'Olimpiade per gli sports invernali per la quale possiamo additare la vallata d'Ampezzo come la più adatta tanto per la quantità della neve e per la configurazione del terreno, come anche per il numero degli alberghi che saranno a quell'epoca certamente resi tutti idonei ad un soggiorno invernale prolungato.

Certo è che lo sport invernale segnatamente de-

gli ski, è una sorgente inesauribile di purissima gioia, un fattore di robustezza e di salute che tempera il coraggio, ingagliardisce i muscoli e dona al corpo quell'agilità, quell'armonia di forme, quella bellezza che ammiriamo nei marmi della Grecia e di Michelangelo.

Le gare di Sci a Cortina d'Ampezzo.

Domenica 13 febbraio avrà luogo a Cortina d'Ampezzo la III Adunata nazionale sciatori valligiani. La gara a squadre (percorso 30 km.) è indetta dalla *Gazzetta dello Sport* col concorso dell'Associazione Nazionale movimento forestieri. Ecco le squadre concorrenti:

La squadra della Valle Spluga: 1. Guglielmana Santino (c. s.); 2. Lisignoli Celestino; 3. Pedroncelli Erminio; 4. Paggi Giuseppe; 5. Bianchi Davide.

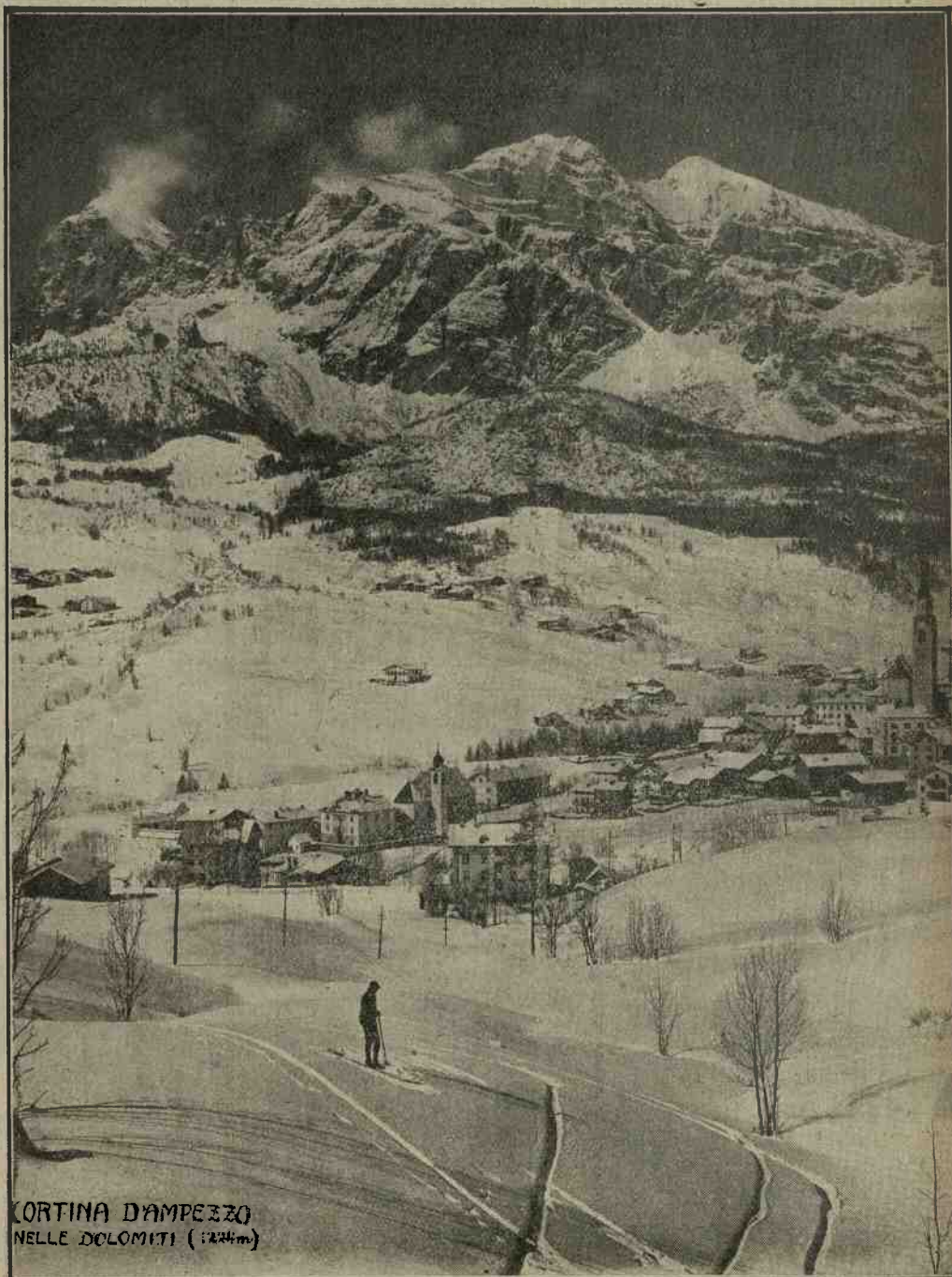
La squadra di Val Formazza: 1. Ferrera Benigno (c. s.); Ferrera Giuseppe; 3. Antonietti Zaverio; 4. Zertana Candido; 5. Bacher Aurelio.

La squadra di Limone Piemonte: 1. Bellone Giacomo (c. s.); 2. Viale Giacomo; 3. Blangero Giovanni; 4. Astegiano Francesco; 5. Viale Antonio.

La squadra della Val Sesia: 1. De Paulis Luciano; 2. Battù Carlo; 3. Della Costa Giovanni; 4. Tamiotti Alberto; 5. De Dominici Pietro.

La squadra di Sappada: 1. Sartor Giovanni (c. s.); 2. Benedetti Pietro; 3. Piller Erminio; 4. Kratter Gabriele; 5. Fauner Giuseppe.

La squadra della Val Camonica: 1. Beltracchi Omobono (c. s.); 2. Lazzarini Pietro; 3. Lazzarini Battista; 4. Sandrini Domenico; 5. Donati Martino.



CORTINA D'AMPEZZO
NELLE DOLOMITI (1224m)

BERGOUGNAN & TEDESCHI

TORINO - Strada di Lanzo, 316

≡ **GOMME PIENE** ≡
PNEUMATICI
TESSUTI GOMMATI

AGENZIE E FILIALI:

MILANO, Via Melzo, 15 - BOLOGNA, Via Galliera, 60 -
ROMA, Via Aureliana, 32, 34, 36 - NAPOLI, Via Chiata-
mone, 6 - FIRENZE, Via Ghibellina, 83 - GENOVA, Via
Granello, 20 - PADOVA, Piazza Cavour, 7 - BASSANO,
Via Benedetto Cairoli, 192 - BIELLA, Via Eugenio Bona -
PALERMO, Via Rosolino Pilo, 21, 23 - TRIESTE, Via
Mazzini, 4.

Depositi con presse di montaggio gomme piene nelle principali città

OFFICINE

DI

Villar Perosa

Cuscinetti a sfere
Sfere di acciaio

VILLAR PEROSA
❁❁ (Pinerolo) ❁❁

RAPPRESENTANZE E DEPOSITI:

Sig. Ing. CELSO CAMI, MILANO, Via Andrea Appiani, 15 — Sig. CARLO
CAIRE, GENOVA, Via Granello, 20 r. — Sig. Ing. LAURO BER-
NARDI, VERONA, Via S. Eufemia, 24 — Sig. Rag. PIETRO CON-
CATO, TRIESTE, Via Udine, 37 — Sig. IGNAZIO ZAPPA, ROMA,
Via Giubbonari, 25 — Sig. ALMERICO REALFONZO, NAPOLI,
Piazza Nicola Amore, 6 — Sigg. P. & G. Flli. ZUCO, CATANIA,
Via Etnea, 175.

PEUGEOT

Cicli - Automobili

Camions - Catene

La Marca di gran Lusso

Rappresentante generale per l'Italia:

Ditta G. e C. F^{lli} Picena

DI

❁ **CESARE PICENA** ❁

TORINO — Corso Inghilterra, 17 — TORINO

L'Officina BONINO

(D.^{co} FILOGAMO Successore)

TORINO — Corso Vittorio Emanuele, 30

con macchinario moderno
e materiale garentito

RIPARA e carica

i Rinomati Accumulatori

TUDOR

della

Società Italiana Accumulatori Elettrici - MILANO

MOTORISMO

Il Campionato Italiano 1921.

Anche il Congresso motociclistico di Biella si è tenuto e quella che sembrava oggetto di battaglia rossa, cioè la formula per il Campionato si è fissata abbastanza facilmente.

Dopo le laboriosissime e vivaci sedute di sabato, durante le quali è stato possibile mettersi d'accordo sulla nuova formula di campionato e sul numero delle gare che dovevano servire di base per la classifica, domenica, come si prevedeva, si sono tenute due altre sedute non meno irrequiete e verbosissime. Si trattava di scegliere quali gare dovevano far parte del campionato e la formula per la classifica, sia per categorie che per il campionato assoluto. Due questioni molto ardue a definire: la prima, perchè quasi tutte le più attive Società pretendevano che le loro manifestazioni dovessero essere prescelte per il campionato; la seconda perchè le lunghe discussioni preventive già fatte sui giornali e in pubbliche e private riunioni di preparazione avevano dimostrato che molto discordi erano i pareri. Infatti tra, essenzialmente, erano le tendenze che dividevano le opinioni dei delegati. Chi sosteneva la sola classifica di campionato per categoria, chi quella di campione assoluto, chi proponeva per tutte e due.



La riunione automobilistica Romana. *A sinistra: il Cav. M. Tuccinei (nel numero 5 a pagina 11 leggi invece Acerboni), a destra: i fratelli Malvisi Oreste e Domenico.* (Fot. D. Biondi - Roma).



Il valente guidatore della Chiribiri, Maurizio Ramassotto.

(Fot. D. Biondi - Roma).

La scelta delle gare di campionato occupò quasi tutta la seduta antimeridiana specialmente per la insistenza da parte delle Società organizzatrici di gare classiche per vedere riconosciuto il loro diritto moralmente acquisito, in contrasto col desiderio di molti nuovi Clubs che pretendevano di non essere sacrificati nel loro entusiasmo per essersi costituiti o di aver acquistata maggior floridezza dopo il periodo di transizione portato dagli anni di guerra. Finalmente per la buona volontà dei più, e per la intromissione dei delegati più autorevoli e di quelli disinteressati della questione, dopo aver stabilito che ad ogni singola Società non possa essere affidata più di una gara di campionato, le prove vennero così fissate:

- 10 aprile - Circuito del Tevere - Moto Club, Roma;
- 24 aprile - Circuito di Brescia - U. S. Leonessa d'Italia e U. S. Ravelli;
- 8 maggio - Parma-Poggio di Berceto - Pedale Parmigiana;
- 15 maggio - Circuito di Cremona - U. S. Cremonese;
- 20 maggio - Circuito del Lario - Moto Club Lombardo;
- 12 giugno - Gran premio d'Italia - La Torino;
- 26 giugno - Circuito del Sestrières - Moto Club Torino;
- 17 luglio - Biella-Oropa - U. S. Biellese;
- 31 luglio - Coppa Consuma - Moto Club Firenze;
- 14 agosto - Circuito Tre Regioni - Moto Club Lombardo;
- 28 agosto - Aosta-Gran S. Bernardo - U. S. Torinese e « Popolo Sportivo »;
- 17-18 settembre - Raid Nord-Sud - U. C. A. M.

Per rendere però meno amara la delusione delle Società che non si videro comprese tra quelle desi-

gnate ad organizzare gare di campionato, il Congresso ha espresso la volontà che ogni anno le gare che devono entrare a far parte della classifica di campionato possano essere variate. In merito venne perciò cambiata la dicitura del regolamento che prescriveva norme speciali per le gare di velocità per le gare in salita e per le gare di resistenza. Vennero stabilite due sole categorie di gare: corse di velocità, sia in piano che in salita o percorso misto, con classifica basata unicamente sui tempi impiegati; e una seconda categoria, di quella delle gare di resistenza.

La seduta antimeridiana è stata assai più burrascosa e occorsero tutta l'abnegazione e l'abilità del presidente del Congresso per contenere la discussione nei limiti dell'ordine e della legalità. L'irruenza e la verbosità dei delegati sono state dimostrate. Proposte, controproposte, pregiudiziali mozioni d'ordine contraddicendosi tra di esse si susseguono una dopo l'altra senza tregua, mentre la passione e il calore della discussione portavano i delegati ogni momento fuori di argomento.

Il tema della discussione era quello della formula per il campionato di categoria e per la classifica pel campionato assoluto. Mentre i delegati più anziani, più studiosi dell'argomento, e lo stesso Consiglio direttivo avevano esclusa la possibilità di poter trovare una formula adatta per la classifica di campione assoluto, molti delegati, viceversa, hanno con le loro discussioni fatto perdere inutilmente ore ed ore nella convinzione che la nuova formula potesse essere stabilita.

Parecchie furono le proposte presentate, le quali però vennero eliminate dopo più o meno lunga



Da sinistra a destra: Malvisi O., Madrulli, Faraglia, Papà Cittadini, Di Giulio, Del Sordo, Garettoni G., Cittadini Ausonio, Malvisi D. (Fot. D. Biondi - Roma).



Anonima per azioni — Capitale interamente versata L. 2.000.000

SPECIALITÀ: Olii e Grassi per Auto e Motocicli ed Aeroplani.

Olii e Grassi per l'Agricoltura (Locomobili, trebbiatrici, Motoaratrici ecc. ecc.)

Direzione Amministrativa:
GENOVA - Salita C. Saliceti, 513 - Telefono Intere. 58-75 - Casella Post. 867.

SPECIALITÀ: Olii per Industrie Elettriche (Turbotrici, Regolat. Calzoni).

Gran diploma d'onore del Ministero Agricoltura, Industria e Commercio (1920).

Diploma di Gran Premio e di Medaglia d'oro del Comitato Esecutivo dell'Esposizione di Rovigo (1920).

Agenzie e Depositi in tutta Italia:

Biella - Bologna - Cagliari - Genova - Livorno - Mantova - Milano - Napoli - Palermo - Piacenza - Roma - Torino - Trieste - Varese - Vicenza.



Specialità vesciche per Foot Ball

LAVORAZIONE ITALIANA

BOVISIO



GOMMA E AFFINI

(Milano)

Pere per trombe d'auto
CAMERE D'ARIA EXTRA VELO - MOTO - AUTO
Articoli di gomma d'ogni genere

Rappresentanti
per il Piemonte
e la Liguria

Pisani & Ferraris

TORINO
Corso Ferruccio, 23

1920 AMERICAN BOSCH 1920

ILLUMINAZIONE ED AVVIAMENTO ELETTRICI



i migliori
i più semplici
i più sicuri



Completi con Amperometro Weston, relay, quadro, interruttori, cavi e batterie

CONSEGNE IMMEDIATE

36, Via Canova - MILANO
Telef. 10-994 - 10-363

Ditta FERRARIS
— AGENZIA ESCLUSIVA —

TORINO - Via Roma, 21
Telef. 8-21

sione. Finalmente, visto che nessuna delle forme ha potuto trovare consenzienti tutti i delegati venne votato un ordine del giorno di sospensione nel senso di rimandare al prossimo Congresso, un più maturo esame della questione, la prodel campionato assoluto, mantenendo intatta la deliberazione della classifica per ogni carriera in base alle dodici corse classiche.

Sport in giro.

LA SPARATA. — Quando, con l'ottobre, incominciano le prime avvisaglie della tramontana... nelle città si procede all'arruolamento... delle civette per la campagna contro le allodole... e gli spicciotti a macchina muovendosi, in una ridda infernale, nelle mostre degli armaiuoli, cagionano i passeggeri una specie di mal di mare... allora tutti i cacciatori, anche i puristi, si sentono invasi dalla mania della *sparata*.

« Ah, si capisce! Si ha un bel dire: Andiamo alle quaglie, andiamo alle pizzarde! Ma il guaio è che le quaglie, di questi tempi, probabilmente se ne sono andate — poichè poche se ne trovano — e le pizzarde, senza dubbio, devono ancora arrivare — poichè non se ne trovano affatto! »

E' perciò che il cacciatore più intransigente, reso timoroso dai *cappotti* numerosi, si abbandona anche per poco, a questa caccia, la quale potrebbe definirsi la valvola di sicurezza della passione cinegetica.

Niuna caccia come questa, del resto, è più feconda di osservazioni per un esperto psicologo: dal *cacciatore di occasione*, per il tramite del *purista* — che fa la sua scappatella — andando sino al *lodolaio* convinto, troviamo, difatti, una gradazione di tinte, di caratteri e di tipi che rappresentano il perfetto campionario della classe e la gamma completa della passione venatoria.

Ecco perchè io vi farò uno schizzo rapido di queste diverse macchiette, lasciando, poi, a voi la brava di trarne fuori i commenti.

IL LODOLAIO. — *Ab Iove principium!*... perchè è questo il vero cacciatore di allodole, il quale si dedica seriamente a questa caccia e la esercita con scienza e coscienza.

Costui si prepara « a la bella stagione » fin dall'anno innanzi, e passa le lunghe serate invernali e gli afosi pomeriggi estivi a fabbricarsi con cura micidiosa migliaia di cartucce. E' questo un lavoro lento e sordo ma intenso ed ininterrotto, il quale viene gradatamente trasformando la pacifica dimora del cittadino in una formidabile polveriera, con violazione del contratto locatizio e contro ogni regolamento della P. S.

Il lodolaio è quasi sempre *tempista* e discreto tiratore: fischia come un *camerata*, ed è provvisto di un *necessaire* di specchietti, mazzuoli e cernigli da disgradarne il meglio fornito negozio d'armaiuolo: ha per la sua civetta un culto morboso, che esplica intramezzando i pasti della medesima di bocconi luculliani.

Quando, per recarsi sul campo d'azione, è costretto a prendere il treno — poichè preferisce sempre le località fuori della comunicazione ferroviaria — resta eccessivamente infastidito dalla allegra spensieratezza delle altre comitive cinegetiche. Sicuro: la *puzza dell'ottobrata* urta brutalmente le sue convinzioni venatorie, e contamina e profana il suo idealismo! Del resto gli *sballi* compensano ad usura, con ineffabili soddisfazioni, queste piccole contrarietà: gli *sballi* per il lodolaio sono la gloria... e voi sapete bene che non si arriva alla gloria che camminando sopra le spine!... N. B. — ... o sul seminato!



Nelle paludi di Saluggia. L'invidiabile cacciagione fatta in due giorni dal valente tiratore signor Ayola. (Fot. Abba - Lastre Gevaert).

IL PURISTA. — E' la mania della *sparata*, che lo caccia nei seminati... ma per poco soltanto, poichè le prime tramontane gagliarde lo richiamano alla macchia e ai paduli.

Va alla *burrita*, e preferisce di cacciare negli *sporchi*, nella speranza di levare un lepre o, magari, un paio di quaglie.

La fregola di sparare, in questo strappo dato alle sue rigide convinzioni, raggiunge il parossismo: vuole attutire i rimorsi della coscienza stordendosi con l'esplosione del fucile e, quindi, azzarda molto e spara... spara... spara continuamente e — confessiamolo! — spadella, anche parecchio.

Quasi sempre torna a casa infuriato come un cinghiale, bestemmiano alle allodole... ma gli affettuosi guaiti del cane, che gli si slancia frenetico tra le gambe, quasi rimproverandolo di essere ucciso senza di lui, gli cagiona una violenta commozione: il traviato s'intenerisce... una lagrima bagna il suo ciglio... e la rigenerazione è compiuta... la pecorella è tornata all'ovile!

IL CACCIATORE D'OCCASIONE. — E' un pacifico borghese, il quale può, spesso, essere un negoziante in olii o in salumi, ma, quasi sempre, è un integerrimo funzionario dello Stato a *cinquemila trecento*, ivi compresa la ricchezza mobile.

Una volta all'anno, nell'ottobre, *monsù Travet* vuol provare le forti emozioni della caccia, e, quindi, si concede il lusso della scampagnata, gratificandone, anche, la numerosa famiglia.

Di solito si ferma alla prima stazione ferroviaria — per ridurre la spesa di trasporto ai minimi

termini — e si slancia attraverso i campi seguito dalla prole schiamazzante e dalla fida metà, alla quale è affidato, in un paniere, il sacro deposito delle vettovaglie.

Tutta la sua esteriorità cinegetica si compendia in un paio di ghette di tela, già appartenenti alla b. m. del suo bisavolo, che prese parte ai moti del '21; nel rimanente del vestiario si rivela borghese dalla punta delle scarpe — che ridono — all'apice del cappello — che piange: borghese un po' avariato... ma borghese!

Il residuo patrimoniale della sua guardaroba trovandosi distribuito, con sapienti criterii, sulle tenere membra dei rampolli, chiamati per l'occasione, a rinforzare lo scarso presidio ordinario contro gli assalti della tramontana.

Una vecchia *bacchetta*, in cattivo stato ma, in compenso, molto pesante, compie l'equipaggiamento del *paterfamilias*.

Così, bruciate le venti cartucce, acquistate dall'armaiuolo, e divorata famelicamente l'insufficiente colazione, si fa ritorno alla ferrovia; e, mentre il treno va appressandosi alla città dei ministeri, anche *monsù Travet* torna istintivamente a burocratizzarsi. Egli va, mentalmente, utilizzando le sue cognizioni aritmetiche allo scopo di sapere per quanti giorni dovrà rinunciare ai *virginia*, onde compensare lo sbilancio dell'ottobrata.

Ma, pur troppo, anche la regola del 3 semplice diventa la più complicata quando si applica a risolvere il problema dell'esistenza: e, così, quando il treno arriva a destinazione *monsù Travet* va ancora mulinando nel capo i suoi conti e le sue combinazioni finanziarie, combattuto fra l'idea del *pareggio* e quella d'un onesto *concordato* col fornitore meno importuno! Stop.



BA-CI

SOCIETÀ ANONIMA
ING. BAROSI CINZIO
TORINO

GROSSISTI RIVENDITORI



ORDINATE PRENOTATE

RADIATORE "SOLE", RISCALDA-ILLUMINA-RISANA

la più grande fabbrica
italiana di apparecchi
elettrotermici

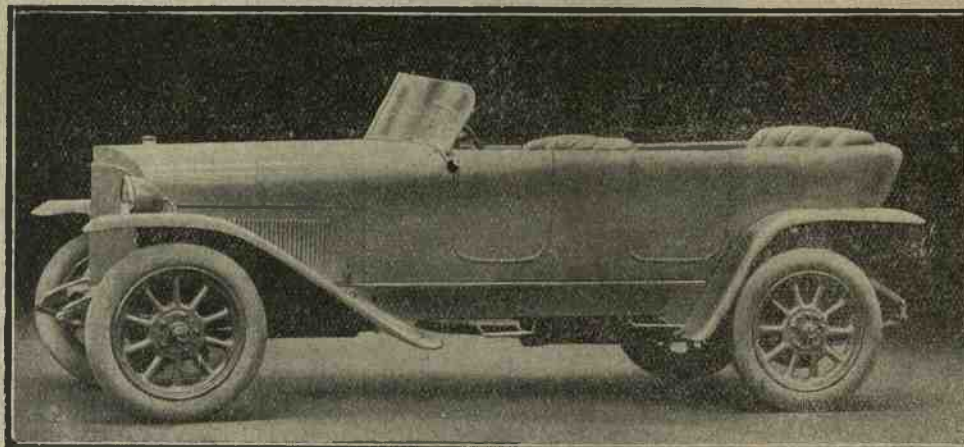
Fabbrica Italiana

MAGNETI ARELLI

Soc. An. - Milano

MAGNETI D'ACCENSIONE

per motori a scoppio di ogni potenza ed applicazione



Torpedo Sport - modello 510

MOTORE A 4 CILINDRI - 20-30 HP.



Esigete ovunque



La grande marca preferita

Lucida presto e facilmente dando un perfetto nero brillante

S. I. PARMA LANDRIANI & C. I — MILANO - Via Cagnola N. 10